Prenderà le redini a settembre. È stata la prima laureata a Udine quando vide la luce la facoltà "staccata" di Trieste

Ateneo, una pordenonese preside di Lingue

Una nuova timoniera alla guida della Facoltà di Lingue dell'Università friulana: si chiama Antonella Riem, di Pordenone, professore ordinario di Letteratura inglese, oltre a ricoprire il ruolo di direttore del Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze.

Sarà lei, a partire da settembre, a prendere le redini della presidenza, proprio lei che fu la prima laureata del corso a Udine quando vide la luce la Facoltà, nata inizialmente come sede staccata di Trieste. È come se la storia volesse rendere i meriti a chi ha gettato le fondamenta di un disegno preciso: la Riem ha partecipato attivamente all'istituzione dell'Ateneo e ieri ha incassato, su 65 votanti, 37 voti che la conducono alla meta. Pochi possiedono uno sguardo d'insieme come la neoeletta che ha 'scalzato' Orioles, anche in maniera inaspettata ("A dire il vero, non me l'aspettavo"...): «Ho percorso tutte le tappe della carriera accademica e ciò mi ha dato la possibilità di avere una visione multiprospettica della nostra professione in relazione all'Ateneo udinese». I suoi trent' anni di esperienza sul campo, di conoscenza vissuta e compartecipata dello sviluppo di questa Facoltà, l'hanno vista sempre attivamente presente nella promozione di iniziative culturali, didattiche e di ricerca pensate fra innovazione e tradizione, fra lingue e culture della globalizzazione e minoritarie. Il futuro? Una background intriso di pensiero umanistico: "Lingue dovrebbe mirare non solo a fornire conoscenze e sviluppare abilità linguistico/comunicative specifiche, ma anche a formare negli studenti una più sensibile base culturale umanistica sulla quale costruire articolati e premianti curricula professionali e personali". Non solo. Visione internazionale e una didattica sfruttabile nel lavoro: "Si deve pensare - conclude la neo preside - a internazionalizzare la didattica e a potenziare alcuni corsi, come mediazione culturale", ma soprattutto a rendere il pacchetto formativo concretamente attualizzabile sull' agognato posto di lavoro.

Antonella Riem

Ir.Gi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.